



COMUNE DI ORNAVASSO



PROVINCIA DI NOVARA



REGIONE PIEMONTE

DIMENSIONAMENTO DELLE FASCE DI RISPETTO POZZO IDROPOTABILE 'P'

Legge Regionale 30 aprile 1996, n°22

"Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee"

D.P.G.R. 29.07.2003 N° 10/r

"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29 dicembre 2000, n°61)"

D.P.G.R. 9 marzo 2015, n. 2/R

"abrogazione del regolamento regionale 14 marzo 2014, n. 1/r e revisione della disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica di cui al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (L.R. 29 dicembre 2000, n. 61)"

D.L. 03.04.2006, n°152 e s.m.i

"Norma in materia ambientale"

Progettista

Studio Geologico EPIFANI dr. FULVIO

Via XX Settembre, 73 – 28041 ARONA (NO)

tel. 0322 241531 - fax 0322 48422

e-mail fulvio.epifani@tin.it

dott. geol. Fulvio Epifani



RELAZIONE IDROGEOLOGICA

Codice

0.26

Nome del file

Data

Giugno 2020

Scala

varie

Committente:



**ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.**

revisione

oggetto

data

controllato

1

integrazioni

Settembre 2020

2

3

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	INTEGRAZIONI	3

ALLEGATI

UBICAZIONE CENTRI DI POTENZIALE PERICOLO - Scala 1: 2.000

1 PREMESSA

In Comune di Ornavasso, in loc. Gabbio, in fraz. Migliandone, è stato realizzato un pozzo a scopo idropotabile a servizio dell'acquedotto.

In data giugno 2020 è stata presentata l'indagine per la definizione delle aree di salvaguardia del nuovo pozzo ad uso potabile a servizio dell'acquedotto.

In data 8 settembre 2020 è pervenuta una richiesta di approfondimento e integrazione da parte di ARPA Piemonte: viene così proposta la seguente nota integrativa.

2 INTEGRAZIONI

ARPA richiedeva allo scrivente la cartografia alla scala di piano con scala di dettaglio non inferiore a 1:2000 con le fasce di rispetto e i centri di pericolo presenti, comprensivi di tracciati di fognatura e fabbricati.

È stata così redatta la carta "UBICAZIONE DEI CENTRI DI POTENZIALE PERICOLO" in scala 1:2.000 su base catastale.

Come anticipato all'interno delle fasce di rispetto non sono presenti centri di potenziale pericolo.

Nell'ambito della definizione della aree di salvaguardia del pozzo si era scelto un criterio misto, che consiste nel tenere conto dell'acquifero contenuto nei depositi di conoide di raccordo tra il versante e la piana del Toce e dell'apporto proveniente da monte dal sistema di fratture che interessano il substrato roccioso e dal detrito alluvionale che caratterizza l'andamento del corso d'acqua Rio Blet e, secondariamente, tiene conto dell'apporto non facilmente quantificabile delle fratture del versante.

Erano state così elaborate le fasce attraverso metodo WHPA alle quali è stata sovrapposta una Zona di Protezione (ZP).

Cautelativamente si era deciso di non introdurre barriere idrogeologiche e di mantenere l'estensione della fascia ZRA così come scaturita dal programma senza interromperla in corrispondenza del limite del bacino, seppur la fascia di salvaguardia allargata (365 gg) esterna al bacino rientra in una porzione di territorio dove le acque hanno una direzione di drenaggio che evidenzia come non riescano a raggiungere il pozzo in esame.

È stata inoltre riportata, limitatamente alla porzione di territorio in esame, la carta dell'uso del suolo tratta dalla cartografia CORINE Land Cover 2006, compilata estesa a tutto il territorio nazionale. Secondo tale suddivisione le zone esaminate ricadono in:

- 311 - "Territori boscati e ambienti semi-naturali" (LIVELLO 1), "Zone boscate" (LIVELLO 2) e, nello specifico, come LIVELLO 3 "Boschi di latifoglie",
- 243 - "Territori agricoli" (LIVELLO 1), "Zone agricole eterogenee" (LIVELLO 2) e, nello specifico, come LIVELLO 3, "Aree prevalentemente occupate da colture agrarie, con spazi naturali".

Le zone occupate dalle aree di salvaguardia delle opere di captazione rientrano:

- ✓ **POZZO P** in TERRITORI AGRICOLI (243) , in particolare Zone Agricole eterogenee (Livello 2); *Aree prevalentemente occupate da colture agrarie, con spazi naturali (Livello 3)*

Le aree di salvaguardie del pozzo sono tutte a bosco e a prato, fattore che conferma la scelta di escludere queste aree dall'indagine del PUFF.

UBICAZIONE CENTRI DI POTENZIALE PERICOLO
Scala 1: 2.000

LEGENDA

Aree_salvaguardia

▨ ZP

▬ ZRA

▬ ZRR

■ ZTA_P

● P_ubicazione



Direzione di flusso falda in prossimità del pozzo



Tracciato collettore fognario

Uso_Suolo_P

■ Aree prevalentemente occupate da colture agrarie, con spazi naturali

■ Boschi di latifoglie

0 25 50 75 100 m

